GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — ROMA — MERCOLEDI' 30 GENNAIO — NUM. 24

PARTE UFFICIALE

S. M. il Re ha ricevuto quest'oggi, alle ore 1 pomeridiane, in udienza solenne S. E. il barone d'Uxkull Gyllenband, il quale presentò alla Maestà Sua le lettere di S. M. l'Imperatore di Russia che lo accreditano presso la Sua Reale Persona in qualità d'ambasciatore straordinario.

L'incaricato d'affari di Grecia ha dato al Ministero degli Affari Esteri comunicazione d'un telegramma del Console ellenico a Venezia, nel quale si annunzia che una funzione religiosa si è celebrata in quella chiesa greca, in onore di S. M. il Re Vittorio Emanuele.

Gli Ufficiali consolari e le Colonie italiane alla Goletta di Tunisi ed a Berdianska, riunite per solenni esequie del compianto Sovrano, hanno mandato un telegramma di condoglianza e di devozione.

Inviarono direttamente a S. M. Umberto I telegrammi di condoglianza e di omaggio:

Alfonso Persico, di Benevento — Deputato Tedeschi, di Modica — Esthivier de Seignour, professore di lingua francese a Napoli — Monsignor Vescovo di Mondovì, con circolare ai parroci e commuovente discorso pronunciato ai funerali nella cattedrale di quella città — Il Sindaco di Tursi, con epigrafe e discorso pronunciato nell'Aula municipale in memoria del compianto Re Vittorio Emanuele II.

Il Ministro degli Esteri ha ricevuto condoglianze ed omaggi per la morte di S. M. Vittorio Emanuele II e per l'assunzione al trono di S. M. Umberto I, dai seguenti:

Alessandria d'Egitto — R. Consolato, Colonia italiana, Consoli esteri, Governatore, Prefetto della città, Monsignor vescovo capo delle Missioni di Terra Santa, Collegio italiano, Società operaie, Veterani delle patrie battaglie, Società di beneficenza, Massoneria italiana.

Algeri — R. Consolato e RR. Agenti consolari dipendenti, Colonia italiana e sig. Modesto Garro.

Amsterdam — R. Consolato.

Atene — R. Ministro anche a nome dei membri del Ministero ellenico, del Corpo diplomatico, di molti deputati e della cittadinanza.

Barcellona — R. Consolato e RR. Agenti consolari dipendenti, Colonia italiana, Consoli esteri, Autorità civili e militari.

Bordeaux — R. Consolato.

Bruxelles — R. Consolato.

Cette — R. Consolato, Colonia italiana, Capitani di legni nazionali mercantili.

Chambéry — R. Consolato, Colonia italiana, Autorità locali, antichi militari di Savoia, decorati di ordini italiani.

Corfù — R. Consolato, RR. Agenti consolari dipendenti.

Costantinopoli — R. Consolato, Colonia italiana.

Dublino — R. Consolato, RR. Agenti consolari dipendenti, Colonia italiana, Capitani di legni nazionali mercantili.

Dunkerque — R. Consolato.

Fiume — R. Consolato, I. e R. Governatore di Fiume, I. e R. Comandante la piazza, Podestà.

Francoforte — R. Consolato, Colonia italiana.

Glasgow — R. Consolato, Colonia italiana e segnatamente signori Zavertal e Patalano.

Grenoble — R. Consolato e Colonia italiana.

Janina — R. Consolato e Colonia italiana.

Londra — R. Consolato e Colonia italiana.

Liegi — R. Consolato e Consiglio municipale locale.

Lille — R. Agente consolare.

Lione — R. Consolato e R. Agente consolare dipendente, Colonia italiana e segnatamente i signori Semenza, Feroldi, Todeschi e Cesano, generale Bourbaki, colonnello di stato maggiore Leperche, signor Millevoye presidente della Corte d'appello, Stampa locale.

Lipsia — R. Consolato.

Lugano — Società di mutuo soccorso fra gli operai italiani.

Malta — R. Consolato, Colonia italiana e segnatamente il signor Alfonso Terreni, Autorità locali, Consoli esteri, e Capitani di legni mercantili.

Mannheim — R. Consolato

Pireo — R. Consolato, Consoli esteri, Sindaco della città.

Santander — R. Consolato.

Stettino — R. Consolato.

Tours — R. Consolato.

Trieste — R. Consolato e Colonia italiana.

Valenza — R. Consolato e Colonia italiana.

Zurigo — R. Consolato.

Al Ministero dell'Interno inviarono indirizzi di condoglianza per la morte del Re Vittorio Emanuele, e di omaggio a S. M. il Re Umberto I:

Pio Sodalizio Misericordia di Portoferraio — Arciconfraternita Madonna Suffragi di Cosenza — Arciconfraternita Addolorata di Montescaglioso — Congrega dei Morti di S. Giovanni Rotondo — Amministrazione Casa lavori maschile De Cesaris Cella in Piacenza — Presidente e Consiglio Amministrazione Regio Orfanotrofio Provinciale Maria Cristina di Savoja in Foggia — Consiglio di Amministrazione e Rettore Orfanotrofio Principe Umberto in Salerno — Consiglio direttivo Real Albergo Poveri in Palermo — Cause Pie, Culto, Beneficenza di Sale Marasino — Consorzio mutua beneficenza di Perugia — Commissione amministrativa Spedale di Brescia — Pio Sodalizio Purgatorio di Monopoli — Istituto Coletti di Venezia — Opera della Misericordia di Modigliana — Confraternita Assunzione di Modugno — Commissione amministrativa esposti maternità di Ferrara — Magistrato Pia Fraternità dei Laici di Arezzo — Amministrazione Pia Opera Laicale Santuario di Graglia — Reale Arciconfraternita Bianchi SS• Carità di Capua — Arciconfraternita Santa Maria Maggiore di Spaccaforno — Arciconfraternita di Misericordia di Montepulciano — Confraternita Immacolata di Acquaviva Fonti — Pia Associazione Real Monte Pietà di Barletta — Presidente, Consiglio, Professori medici dello Spedale civile di Palermo — Consiglio Amministrazione Ospedale civile di Treviso — Commissione amministratrice Opere Pie di Belluno — Amministrazione Luoghi Pii di Mirandola — Consiglio direttivo Associazione Beneficenza Sezione Avvocata di Napoli — Deputazione del Monte di Pietà di Palermo — Prepositura Istituto Esposti di Padova — Congregazione Nobili Montecalvario di Matera — Deputazione Monte Pegni di Girgenti — Deputazione Opere Pie Givenine a nome impiegati ed alunni Istituto di Girgenti — Rappresentanza O. P. Congregazione di Carità, Pia Casa d'Industria e Ricovero, Ospedale Maggiore, Orfanotrofio femminile e Collegio Galli di Como — Commissione israelitica di culto e beneficenza di Mantova — Gl'Israeliti di Mondovì — Università israelitica di Moncalvo — Comunità israelitica di Lugo Romagna — Università israelitica di Pesaro — Comunità israelitica di Cuneo — Comunità israelitica di Verona — Università israelitica di Ferrara — Chiesa evangelica Metodista di Potenza — Chiesa evangelica Metodista di Padova — Capitolo Palatino Chiesa di Calascibetta — Chiesa evangelica di Casalmaggiore — Arciprete Polizzi a nome del Clero di Mesoraca — Decano Giuseppe Buccicò pel Clero di Ruoti Basilicata — Collegio Cividale (Friuli) — Direttore, insegnanti primari secondari (Fuligno) — Istituto Tecnico di Melfi — R. Liceo di Reggio Emilia — R. Istituto Margherita di Palermo — R. Accademia Rinnovati di Massa — Liceo Ginnasio dottori di Cagliari — Scuole secondarie primarie di Fabriano — Insegnanti elementari di Foggia — Direzione insegnanti, alunni Orfanotrofio maschile di Perugia — Convitto Trivento di Molise — Scuole tecniche di Ruvo (Puglia) — R. Scuola Tecnica di Perugia — Collegio dei maestri delle scuole maschili pel popolo (Firenze) — Istituto tecnico nautico di Bari — Orfanotrofio di Siena — Istituto scolastico di Bracconeri (Napoli) — Corpo insegnante e scolaresca di Castiglione Sicilia — Scuole Oliveto Citra — R. Istituto tecnico di Reggio Emilia — R. Accademia Università di Catania — Studenti Università di Torino — Insegnanti circondario di Pavullo — Corpo accademico della Regia Università di Catania — Corpo insegnante circondario di Palmi — Professori elementari Alberobello (Bari) — Istituto Besesti Seregno di Milano — Professori sanitari e funzionari del Manicomio di Palermo — Corpo insegnanti di Pellestrina — Corpo accademico universitario di Parma — Direttore, professori ed alunni dell'Istituto convitto di Palermo — Scuola tecnica Livio Sanudo di Venezia — Società storico-archeologica di Marche — Corpo insegnanti ed allievi scuole di Corneto Tarquinia — Istituto civile femminile di Foggia — Insegnanti di Castelnuovo Daunia — Conservatorio di Prato — Scuole secondarie, classiche e tecniche di Desenzano — Museo nazionale di Palermo — Istituto tecnico di Reggio Calabria — Collegio civico femminile S. Agostino di Piacenza — Collegio Tolomei di Siena — Liceo convitto di Napoli — Tutti i professori dei vari Istituti di Salerno — Corpo insegnante ginnasio, scuole tecniche ed elementari di Fermo — Scuole secondarie di Assisi — Scuola tecnica di Catania — R. Scuola arti e mestieri di Fabriano — Giovani del ginnasio e liceo di Girgenti — Maestri elementari di Trinitapoli — Liceo ginnasiale Giannone di Benevento — Scuola tecnica di Pietrasanta — Alunni terzi corsi Istituto tecnico di Venezia — Scuole comunali di Arcevia — Istituto tecnico nautico di Savona — Liceo Spedalieri di Catania — R. Scuola superiore agricola di Milano — Insegnanti primari di Gioia de' Marsi — Ateneo privato Cristoforo Colombo di Napoli — Studenti Liceo di Pistoia — Insegnanti ginnasio, tecniche, elementari di Pistoia — Professori e studenti Tulliano di Arpino — Delegato scolastico e corpo insegnante del mandamento di Fasano — Potestà scolastiche, insegnanti e scolaresca di Chieti — Accademia Pistoiese — Cittadini, alunni scuola serale di Chieti — Associazione studenti Aretina — Studenti Scuola medicina veterinaria di Napoli — R. Collegio di musica di Napoli — Scuole municipali di Avellino — Corpo universitario di Messina — Giunta consorziale Istituto nautico di Catania — Corpo insegnante tecnico elementare di Cotrone — R. Liceo Ginnasio Marco Foscarini di Venezia — Alunne sezioni riunite Istituto tecnico di Venezia — Maestri elementari di Celano — Insegnanti elementari di Giuliana — Delegato scolastico mandamentale di Pomarance — Scuola di disegno per gli arti-

giani di Padova — Provveditore studi, capi istituto e corpo insegnante del Convitto Nazionale di Cosenza — Convitto Nazionale di Cagliari — Alunni Convitto Cagnazzi di Altamura — Allievi Regie scuole normali di Ascoli Piceno — Convitto Nazionale di Alessandria — Regia Scuola normale femminile di Catanzaro — Studenti liceali di Fermo — Collegio Maria di Troina — Professori, convitto e liceo ginnasiale di Bari — Insegnanti liceo ginnasiale Galluppi ed ufficiali R. Convitto in Catanzaro — Ospizio Vittorio Emanuele di Giovinazzo — Scuole femminili ed asili di Fano — Studenti ginnasio di Fermo — Scuola tecnica di Caltagirone — Collegio Morigi di Piacenza — Presidenza Federazione ginnastica italiana di Firenze — Università israelitica di Senigallia — Israeliti di Reggio Emilia — Consiglio dell'Università israelitica di Soragna — Il municipio di Martina-Franca.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **4265** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Veduto il Regio decreto del 9 dicembre 1877, col quale il comune di Terricciola fu costituito in Sezione distinta dal Collegio elettorale di Lari, separandolo dalla Sezione di Santa Luce;

Ritenuto che quel comune apparteneva invece alla Sezione principale del detto Collegio;

Visti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge elettorale politica 17 dicembre 1860, nº 4513,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Terricciola è separato dalla Sezione principale del Collegio elettorale di Lari, e formerà una Sezione distinta dello stesso Collegio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 gennaio 1878.

UMBERTO.

F. CRISPI.

L'elenco delle decorazioni nell'Ordine della Corona d'Italia, pubblicato in questa *Gazzetta Ufficiale*, num. 22, vuol essere corretto così, che ai signori

Marchi Augusto, capitano di complemento del reggimento Nizza Cavalleria,

Spinelli Antonio, possidente di Poirino, e

Minelli dott. Tullio, presidente del Comitato geografico di Rovigo,

invece del grado di *Commendatore* erroneamente loro attribuito, si legga conferito il grado di *Cavaliere*.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione ha, con RR. decreti* 10, 18, 22, 25, 29 *novembre e* 2, 6 *dicembre* 1877, *fatte le nomine e disposizioni seguenti*:

Molina cav. Angiolo, prof. ord. di materia medica e tossicologia nella R. Università di Parma, nominato direttore della scuola di farmacia, ivi;

Zangara Gaetano, sottosegretario di 3ª classe presso la R. Università di Genova, in aspettativa, è richiamato in servizio col grado di vicesegretario di 3ª classe;

Pampilione Matteo, alunno nella biblioteca nazionale di Torino, nominato distributore di 4ª classe, ivi;

Scognamiglio Pasquale, conservatore di 1ª classe nel museo nazionale di Napoli, è, sulla sua domanda, per infermità, collocato a riposo;

Lorenzoni Giuseppe, prof. nella R. Università di Padova, nominato membro effettivo della Commissione italiana per la misura dei gradi in Europa;

Cabona sac. Andrea, direttore spirituale del liceo di Brescia, nominato prof. titolare di una delle due classi inferiori nel ginnasio d'Alba;

Bianchi Angelo Giuseppe, prof. titolare di una delle due classi inferiori nel ginnasio di Como, è, in seguito a sua domanda, per infermità, collocato a riposo;

Umana comm. Pasquale, deputato al Parlamento nazionale, già prof. ordinario di clinica chirurgica nella R. Università di Cagliari, conferito il titolo di professore emerito della Università stessa;

Sigismondi Goffredo, preside del liceo ginnasiale di Chieti, è pur conferito l'ufficio di rettore del convitto nazionale, ivi;

Herter Ferdinando, id. id. id. di Potenza, id. id. id. id. id.;

Maggia ing. cav. Carlo, nominato ispettore degli scavi e monumenti annessi in Biella;

Bonadonna ing. Giovanni, id. id. id. id. Castroreale;

Albarello ing. Francesco, id. id. id. id. Cologna;

Trabucchi avv. cav. Giacomo, id. id. id. id. Domodossola;

Russo Filadelfio, id. id. id. id. Mistretta;

Bottini arch. Felice, id. id. id. id. Pallanza;

Sciacca Giovanni, id. id. id. id. Patti;

Mazzotto ing. Antonio, id. id. id. id. S. Bonifacio e Tregnago;

Albertoni prof. cav. Giovanni, id. id. id. id. Varallo;

Di Scanno Geremia, disegnatore di 2ª classe degli scavi di antichità, promosso di 1ª classe;

Turi Ettore, già sottosegretario di 3ª classe presso la R. Università di Pisa, è, sulla domanda del proprio amministratore, Augusto Ternaccini, collocato a riposo;

Pechenino teol. Marco, prof. titolare di una delle due classi inferiori nel ginnasio Monviso di Torino, è, in seguito a sua domanda, per comprovata infermità, collocato a riposo;

Ardini Pietro, vicesegretario di 2ª classe presso la R. Università di Bologna, id. id. id. id. id.;

Tucci Giovanni, conservatore di 2ª classe nel Museo nazionale di Napoli, promosso di 1ª classe;

Gargiolli cav. Carlo, provveditore aggiunto del Ministero di Pubblica Istruzione, nominato provveditore agli studi della provincia di Udine;

Samanni Filippo, prof. titolare di lettere italiane nel liceo di Macerata, promosso preside del liceo di Cagliari;

Barbero prof. Giuseppe, direttore reggente della R. scuola tecnica Moncenisio di Torino, promosso titolare.

MINISTERO DI AGRICOLTURA,

DIVISIONE II, SEZIONE IV.

ELENCO delle dichiarazioni e dei depositi inscritti nel registro di questo Ministero durante il mese di dicembre 1877 *zionali in vigore sui diritti spettanti agli autori delle opere dell'ingegno.* —

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Articolo 5,

N° d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
11363	Pacchioni Giuseppe e Gemelli prof. Carlo	Ritratti dei fratelli Bandiera e loro compagni, con cenno storico	Litog. Wenk e tipog. Monti. Bologna, 1877
11364	Anonimo	Chiese dove si farà l'orazione delle Quarantore	Tip. della SS. Concezione. Firenze, 1877
11365	Auteri Manzocchi Salvatore	Il Negriero. Dramma lirico in quattro atti, di Michele Auteri .	—
11369	Niccolini Giuseppe . .	A zonzo per il circondario di Casale Monferrato	Tip. Bertero. Casale, 1877
11370	Magnanini Vincenzo .	Armonia della religione colle scienze e collo Stato. Saggio . .	Tipog. Zanichelli. Bologna, 1877
11371	Cavallero Sebastiano .	Primi esercizi di lettura, di scrittura e di lingua ad uso degli alunni della prima inferiore.	Tip. Paleari. Monza, 1877
11372	Rovagna Adelaide, maestra	Elementi di computisteria. Seconda edizione	Tip. Roux e Favale. Torino, 1877
11373	Detta	Tavole di ragguaglio delle monete e misure in uso nelle principali piazze estere, colle metriche decimali. Seconda edizione	Detto
11374	Barbirolli cav. prof. G. B.	Giuoco musicale per fanciulli	Tipog. Sciabilli e Paris. Firenze, 3 novembre 1877
11375	Compasso M. E. . . .	Diplomi ai soci benemeriti e soci onorari delle Società operaie in Italia.	Lit. Gualdi. Torino, 1877
11378	Manzini cav. prof. Ferdinando	Collezione di foglie ornamentali e frutti, per uso delle Scuole elementari d'ornato, disegnati dal vero ed eseguiti sulla pietra dai prof. cav. Narciso Malatesta e Giuseppe Zattera, in 20 tavole.	Lit. Wenk. Bologna, 1877
11411	Mililotti Giuseppe e Leopoldo	Un sogno nella luna. Opera musicale	—
11412	Chiera Alberto, maestro elementare	La divisione geometrica dell'angolo in tre parti uguali, esposta per la prima volta.	Tip. Privata. Roma, 1877
11413	Bonferroni Luigi . . .	La grammatica dei fanciulletti ad uso delle scuole elementari, in tre parti.	Tipogr. Feraboli. Cremona, 24 dicembre 1877
11414	Riccardi di Lantosca Vincenzo	Le Isole deserte. Memorie	Tip. Petruzzelli. Bari, 12 dicembre, 1877
11415	Gioia Vincenzo	Le leggi di unificazione amministrativa, preceduta dalla legge fondamentale del Regno, ecc.	Tipog. Pedone Lauriel. Palermo, 1877

Dichiarazioni tardive — Articolo 5, paragrafo

N° d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
11366	Hèrold Ferdinando . .	La gioventù di Enrico V. Melodramma semiserio in tre atti. Versione italiana dalle parole francesi di A. Duval.	—

INDUSTRIA E COMMERCIO

DIRITTI D'AUTORE

per gli effetti delle leggi del 25 *giugno* 1865, *numero* 2337, *e del* 10 *agosto* 1875, *n.* 2652, *e delle Convenzioni interna-*
Pubblicazione fatta in conformità dell'art. 6 *della suddetta legge* 10 *agosto* 1875, *n.* 2652.

paragrafo primo della legge 10 agosto 1875, numero 2652.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura presso la quale fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	*Osservazioni*
Pacchioni Giuseppe, scultore	Bologna	24 novembre 1877	10	
Ciulli P. Raffaello	Firenze	29 id.	10	
Lucca Francesco, ditta editrice	Milano	id.	10	Art. 4° della legge 10 agosto 1875, n. 2652. — L'opera non è stata ancora rappresentata.
Niccolini Giuseppe	Alessandria	2 dicembre 1877	10	
Magnanini dott. Vincenzo	Reggio Emilia	3 id.	10	
Cavallero Sebastiano	Milano	4 id.	10	
Rovagna Adelaide, maestra	Torino	6 id.	10	
Detta	Id.	id.	10	
Barbirolli cav. Gio. Battista	Firenze	7 id.	10	
Bersezio G. B. e Conte G.	Torino	id.	10	
Manzini cav. Ferdinando	Modena	3 id.	10	
Mililotti cav. Giuseppe e Leopoldo	Roma	15 id.	10	Art. 4° della legge 10 agosto 1875, n. 2652.
Chiera Alberto, maestro elementare	Id.	id.	10	
Bonferroni Luigi, maestro normale	Cremona	17 id.	10	
Riccardi dei Conti di Lantosca prof. Vincenzo	Bari	27 id.	10	
Gioia Vincenzo, giudice del tribunale civile e correzionale di Palermo	Palermo	26 id.	10	

secondo della legge 10 agosto 1875, numero 2652.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura presso la quale fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	*Osservazioni*
Lucca Francesco, ditta editrice	Milano	29 novembre 1877	10	Art. 4° della legge 10 agosto 1875, n. 2652. — L'opera è stata rappresentata la prima volte nel carnevale 1815 al R. teatro del Fondo di Napoli. Sono riservati i diritti d'autore, escluse le provincie meridionali.

Segue Dichiarazioni tardive — Articolo 5, paragrafo

Nº d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
11367	Canepa Luigi	I Pezzenti. Melodramma in quattro atti di Fulvio Fulgonio. .	—
11368	Falconi Tommaso . .	Lezioni elementari di botanica	Lit. della Trinacria, 1876
11376	Pozzi Ernesto	Biografie e Paesaggi	Tip. Piantini. Lecco, 1874
11377	Detto	Un estate in Sant'Andrea. Diario d'un prigioniero politico . .	Tip. della Società cooperativa. Lodi, 1872

Dichiarazioni provenienti dall'estero —

Nº d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
11379	Brahms Giovanni . .	Sinfonia in *C* moll per grande orchestra	Calcog. Simrock. Berlino, 1º novembre 1877
11380	Detto	Nuovi canti per una voce con accompagnamento di pianoforte	Detto
11381	Detto	Quattro canti simili	Detto
11382	Detto	Cinque canti simili	Detto
11383	Detto	Cinque canti simili	Detto
11384	Heisert Guglielmo . .	Arie e canzoni per una voce con accompagnamento di pianoforte.	Calc. Röder. Lipsia, 1º novembre 1877
11385	Anonimo	Trascrizione di canzoni apprezzate di G. Trehde (ed altri) per pianoforte.	Detto
11386	Schramke Ermanno .	Sei pezzi caratteristici per pianoforte	Detto
11387	Urban Enrico	Concerto per violino con accompagnamento d'orchestra. Riduzione per pianoforte con canto a solo.	Detto
11388	Rodemberg Giulio . .	Rivista tedesca. Anno IV. Fasc. 3º. Dicembre 1877	Tip. Gebrüder Paetel. Berlino, 1877
11389	Buchholtz	La telegrafia da guerra	Tip. Mittler e Sohn. Berlino, 1877
11390	Naumann.	Il giuoco di guerra da reggimento	Detto
11391	Von Ramm	Direzione e applicazione dell'istruzione di cavallerizza per un reggimento di artiglieria di campagna.	Detto
11392	Faust Carlo	Cuori felici. Valzer	Calc. Hainauer. Breslavia, 8 dicembre 1877
11393	Herrmann H.	Fiori campestri. Valzer	Detto
11394	Heyer Otto	Si dice. Gallop	Detto
11395	Kaska Giovanni . . .	Nella quiete della notte. Serenata	Detto
11396	Detto	Arie prelibate popolari serbe	Detto
11397	Detto	Il mio tesoro. Tirolese	Detto
11398	Merkel Gustavo . . .	Improvvisata	Detto
11399	Bellermann H.	Che vuole la solinga lagrima, per soprano con pianoforte e violino obbligato.	Calc. Röder. Lipsia, 1º ottobre 1877
11400	Dentsch Guglielmo . .	Mazurka per pianoforte	Detto
11401	Detto	Due foglietti d'albo per pianoforte	Detto
11402	Detto	Quattro romanze per pianoforte	Detto
11403	Neitzel Otto	Dalla Puszta. Melodie zingare per pianoforte - N. 1. Valzer .	Detto
11404	Taubert Guglielmo. .	Uccellino nel pineto per alto e pianoforte	Detto
11405	Detto	L'uccello in bosco per alto e pianoforte	Detto
11406	Veit E. A.	Foglietti d'albo. Quattro pezzi per pianoforte	Detto
11407	Witt Giulio	La lagrima, per soprano con pianoforte	Detto
11408	Detto	La lagrima, per alto con pianoforte	Detto
11409	Volf Guglielmo. . . .	Tre coserelle, per pianoforte	Detto
11410	Wuerst Riccardo . . .	Tre cantate per voce mezzana con pianoforte - N. 1. Giovine Nicola - N. 2. Canzone di maggio - N. 3. Trovato.	Detto

Roma, addì 2 gennaio 1878.

secondo della legge 10 agosto 1875, numero 2652.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura presso la quale fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	*Osservazioni*
Lucca Francesco, ditta editrice	Milano	29 novembre 1877	10	Art. 4° della legge 10 agosto 1875, n. 2652. — L'opera è stata rappresentata la prima volta il 21 dicembre 1874 al teatro della Scala di Milano.
Falconi Tommaso	Napoli	1° dicembre 1877	10	
Pozzi avv. Ernesto	Como	11 id.	10	
Detto	Id.	id.	10	

Convenzioni internazionali diverse.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura presso la quale fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	*Osservazioni*
Simrock N., editore	Ministero Esteri. Roma	20 novembre 1877	»	Convenzione Italo-Germanica 12 maggio 1869.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Challier Willibald, editore	Id.	22 id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Loescher E. e C., editori	Ministero Agric., Ind. e Comm. Roma	5 dicembre 1877	»	Simile.
Detti	Id.	10 id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Hainauer Giulio, editore	Id.	14 id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Bahn Martino, editore	Ministero Esteri. Roma	5 id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.

Il Direttore Capo della Divisione
A. ROMANELLI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di meccanica applicata alle macchine, vacante nella R. Scuola di applicazione per gli ingegneri di Bologna.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento per i concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di meccanica applicata alle macchine, vacante nella R. Scuola di applicazione per gli ingegneri di Bologna.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 16 del mese di marzo 1878.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Conviene che i lavori a stampa sieno presentati in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 18 gennaio 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di dermopatologia e clinica dermopatica, sifilopatologia e clinica sifilopatica, vacante nella Regia Università di Padova.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di dermopatologia e clinica dermopatica, sifilopatologia e clinica sifilopatica, vacante nella Regia Università di Padova.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 15 del mese di febbraio 1878.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Conviene che i lavori a stampa sieno presentati in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, addì 11 dicembre 1877.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra d'anatomia umana normale, vacante nella Regia Università di Messina.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di anatomia umana, normale, vacante nella R. Università di Messina.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 6 marzo 1878 prossimo venturo.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Conviene che i lavori a stampa sieno presentati in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 28 dicembre 1877.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 27 del cadente, in Cisternino, provincia di Bari, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, li 28 gennaio 1878.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Fremdenblatt* del 28 gennaio dice che i particolari che furono pubblicati fino ad ora intorno al tenore delle condizioni poste dalla Russia non sono punto autentici. " I preliminari, dice il foglio viennese, si tengono gelosamente segreti, ed il tenore non ne fu comunicato fino ad ora che alle parti interessate. Anche le basi generali che furono comunicate a singoli governi non sono conosciute che da pochi. Questo non toglie però che si conosca l'impressione che in quei pochi hanno prodotto le domande della Russia, e l'impressione è questa che le domande sono molto gravi ed hanno bisogno, in ogni modo, di qualche modificazione, semprechè si vogliano stabilire delle condizioni durevoli nella penisola dei Balcani. In pari tempo però va estendendosi ed assodandosi l'opinione che il gabinetto di Pietroburgo istesso acconsentirà a queste modificazioni. E questa opinione è giustificata dal carattere dei negoziati che hanno luogo presentemente tra la Russia e l'Inghilterra. Ad ogni modo la situazione è sempre molto grave, ma meno inquietante di ieri. "

Un telegramma da Atene 26 gennaio alla *Politische Correspondenz* di Vienna annunziava che in quel giorno doveva aver luogo una seduta segreta della Camera, e che vi si dovevano prendere delle importanti deliberazioni riguardo alla politica estera. " Malgrado le notizie d'armistizio, aggiungeva il corrispondente, e di nuove dissuasioni di varie grandi potenze, il governo greco, se la Camera vi acconsente, ha intenzione di appoggiare attivamente l'insurrezione in Tessaglia ed in Candia. "

Benchè abbiamo riferito un'analisi abbastanza estesa del discorso pronunziato il 25 corrente dal conte di Beaconsfield alla Camera dei lord inglese, crediamo, attesa la sua importanza, di dover qui tradurlo testualmente.

Ecco come lord Beaconsfield si è espresso rispondendo a lord Carnarvon:

“ Signori! Il mio amico Carnarvon ha esposte alla Camera le ragioni che lo hanno determinato a ritirarsi dal Consiglio del governo. Io non lo seguirò in tutte le sue osservazioni. Ma debbo dichiarare che non giungo a comprendere come queste ragioni abbiano potuto sembrargli sufficienti per staccarsi dai suoi colleghi.

“ Il mio nobile amico disse che non è la prima volta che egli ha giudicato dover suo di offrire le sue dimissioni e mi ha reso questa giustizia che io non mi sono mai affrettato ad accettarle. Disse che egli era dispostissimo ad approvare un aumento degli armamenti militari e marittimi; ma soggiunse che in questo momento un tale aumento può essere considerato come una deroga alla politica che fu seguita finora. Egli pensa che in queste circostanze la nostra dichiarazione di neutralità non ispirerebbe alcuna fiducia.

“ La questione tuttavia è ben semplice. La norma della nostra politica per ciò che si connette alla presente vertenza è il dispaccio di maggio.

“ Cos' è il dispaccio di maggio? Una dichiarazione di neutralità da parte nostra; neutralità condizionata, fondata sul rispetto dei legittimi interessi dell'Inghilterra, i quali erano definiti in generale, se non compiutamente, nel messaggio.

“ Fra i punti numerati in quel documento siccome degni di fissare la nostra attenzione figuravano la città di Costantinopoli ed il trattato relativo agli stretti ed alla posizione dei Dardanelli. Noi dichiaravamo in una forma estremamente cortese, ma che non lasciava campo al minimo equivoco, che la occupazione della città di Costantinopoli non potrebbe essere da noi riguardata con indifferenza.

“ Ricordavamo l'esistenza del trattato che concerne la navigazione degli stretti e segnalavamo la posizione dei Dardanelli siccome punti nei quali l'interesse del nostro paese si trova impegnato nel più alto grado. Ora, qual era il nostro scopo nell'inviare la flotta nelle acque turche? proteggere gli interessi menzionati nel dispaccio.

“ È impossibile ammettere che i termini di quel dispaccio non fossero che vane parole. Quando lo si estese io sentii, e credo che i miei colleghi abbiano sentito al pari di me, che, pur desiderando la neutralità, noi eravamo obbligati, per dovere verso la nostra sovrana e verso il nostro paese, a fare tutto il nostro possibile per tutelare gli interessi così definiti.

“ Ma nel dispaccio si tratta anche di altri argomenti. Vi si trova una importante allusione all'Egitto. A proposito di ciò si disse che noi richiamavamo l'attenzione sopra questioni le quali difficilmente avrebbero potuto offrire materia di controversia. Se le persone che espressero questa opinione avessero, come l'abbiamo noi, esperienza delle cose di Egitto, esse saprebbero che a proposito di quel paese vennero suggerite delle determinazioni audaci, pericolose e contrarie ai principii. Noi, per debito di consiglieri prudenti della Corona, abbiamo creduto di far menzione dell'Egitto, e quantunque quel paese sia vassallo e sia obbligato a mandare truppe al suo sovrano, esso stette fuori delle operazioni della guerra.

“ Non posso pertanto che ripetere ciò che dissi alla Camera nella prima tornata della sessione, e ciò che esprimeva con non minore precisione il mio nobile amico conte di Salisbury, cioè che la nostra politica non aveva mai variato, e che non ci fu mai la minima discordanza su questo argomento in seno al gabinetto.

“ Relativamente alla nostra politica nella questione orientale ed alle discussioni che essa solleva non si diede mai che un membro del gabinetto abbia espressa una opinione la quale dovesse eliminarsi dalla nostra politica.

“ Circa la maniera di applicare questa politica vi furono naturalmente dei dispareri; ma sull'osservanza rigorosa della neutralità, fino a quando non si trovassero in pericolo gli interessi che noi abbiamo l'obbligo di tutelare, sostengo che non trasparì mai il più tenue disaccordo.

“ Duolmi sinceramente che il nostro giudizio sul modo di difendere gli interessi inglesi a Costantinopoli e nei Dardanelli abbia avuto per risultato di privarci dei servigi del nostro stimabile amico; ma debbo giustificare me medesimo ed i miei colleghi dichiarando che, coll'ordine dato alla flotta di entrare nelle acque turche, noi non crediamo d'aver fatto altro che applicare la politica che avevamo professata davanti al Parlamento, politica che il Parlamento ha approvata e che il paese ci ha incoraggiati a sostenere.

“ Signori! Mi duole grandemente che lord Carnarvon abbia creduto di fare la dichiarazione che avete udita. Sarebbe egli stato conveniente nella situazione presente delle cose, e dopo avere assunto davanti al Parlamento, e colla sua approvazione, l'impegno di difendere certi interessi nazionali implicati massimamente nella questione del possesso di Costantinopoli ed in quello degli stretti, che il governo di S. M. avesse fatto nulla?

“ Si può certo pensare che le misure da noi adottate non fossero sufficienti, benchè io mi senta pronto a sostenere il contrario e ad esporre le ragioni per le quali noi le abbiamo ritenute efficaci ed adatte a produrre un effetto salutare. Mi dispiace che l'averle deliberate ci abbia privati dei servizi del nobile conte. Ma debbo francamente dire alla Camera che, secondo noi, esse erano in perfetta armonia colla politica professata dal governo di S. M., con quella politica cioè di neutralità condizionata che il Parlamento ed il paese hanno liberamente appoggiata. Se questa politica doveva significare che i grandi interessi del paese non devono più essere sostenuti, io per mio conto cesserei di esserne uno dei propugnatori. „

Rispondendo a lord Granville, il conte di Beaconsfield disse:

“ Il nobile conte mi chiede di far conoscere quali devono essere i risultati dell'armistizio, quando questo armistizio sarà stato sottoscritto, e se la Camera può conoscerne i termini. Il governo finora non sa nulla riguardo all'armistizio, e non posso quindi rispondere.

“ Il nobile conte vorrebbe anche sapere se il governo darà alla Camera l'occasione di discutere in proposito, comunicandole i documenti relativi a questo fatto. Il conte di Granville ha una grande esperienza di pubblici affari, ed egli sa che vi sono poche cose così difficili come quella di dare informazioni al Parlamento sopra questioni diplomatiche quando si devono presentare dei documenti. Nel nostro paese, che è paese di pubblicità, il governo ama fornire tutte le notizie che esso possiede e che si desiderino. Ma gli altri governi non dividono questo concetto, e mi dispiace di dover dire che questi governi mostrano una tendenza sempre più pronun-

ziata ad astenersi dal comunicare col governo di S. M., a menò che i loro dispacci non restino fuori dal *Bleu Book*. Questo è che spiega il piccolo numero dei documenti che vennero presentati, e che verrà accresciuto al più presto possibile.

"Il conte di Carnarvon ha chiesto se, entrando nelle acque turche la flotta inglese, non avrebbe derogato alla neutralità. Non credo opportuno di intavolare per ora una discussione su questa materia; ma i miei colleghi ed io siamo pronti a farla quando il momento sarà favorevole. Il nobile conte si inganna se crede che l'ordine dato alla flotta di entrare nelle acque turche sia stato trasmesso otto giorni sono. La deliberazione non fu presa che ieri l'altro. „

Il conte di Granville soggiunse che la risposta del capo del gabinetto era poco soddisfacente, poichè egli non aveva fatto conoscere i termini dell'armistizio.

Il conte Beaconsfield replicò che il governo questi termini non li conosceva. "L'armistizio ed i preliminari di pace sono cose affatto diverse. Ho detto che ci è stato comunicato il testo delle condizioni di pace; ma queste condizioni non si collegano in nessun modo coll'armistizio. Ho anche detto che queste condizioni, per avviso nostro, potrebbero servire di base all'armistizio. „

Il conte di Granville chiese quali sieno le condizioni della pace.

Il conte Beaconsfield conchiuse dicendo di non poter dare informazioni precise a motivo che dalla parte della Turchia non si erano ricevute dichiarazioni di sorta, e per il motivo che le notizie intorno alle condizioni della pace si erano avute in via confidenziale e sotto condizione di non comunicarle alla Camera in nessuna forma.

Interpellato nella Camera dei deputati, il ministro presidente dell'Ungheria, signor C. Tisza, ha dichiarato che nelle attuali complicazioni gli sembrava affatto inopportuno il fare delle dichiarazioni sulla quistione orientale.

Scrivono per telegrafo da Costantinopoli che la Camera ha deliberato d'interpellare il ministro della guerra sulle cause dell'esilio di alcuni personaggi, e di invitare il governo a prendere delle disposizioni per impedire i saccheggi da parte dei circassi.

La crisi ministeriale austriaca continua. Dopo il presidente della Camera, signor Rechbauer, furono ricevuti dall'imperatore anche i deputati signor Herbst e barone Kellesperg, ma i giornali viennesi non sanno ancora nulla dell'esito di queste conferenze. Seguita però a prevalere l'opinione che l'imperatore, dopo avere udito l'opinione anche di altri membri influenti della Camera, finirà per invitare il gabinetto Auersperg a rimanere al suo posto.

La *Presse* dice che un nuovo ministero non sarebbe in grado di far passare quelle proposte cui la maggioranza rifiuta ora la sua adesione, dovendosi escludere la possibilità di nuove trattative condotte da un nuovo ministero per un nuovo compromesso coll'Ungheria. La *Presse* opina quindi che il gabinetto dimissionario dovrebbe riprendere i portafogli, ed all'occorrenza sciogliere la Camera.

La *Vorstadt Zeitung* non si ripromette nulla dallo scioglimento della Camera e spera piuttosto nell'arrendevolezza dei *club* della sinistra.

Il *Neues Wiener Tagblatt* dice che l'Ungheria, in vista delle gravi conseguenze che avrebbe la crisi ministeriale, non solo per l'Austria ma anche per l'Ungheria, dovrebbe fare delle concessioni.

Tutti poi i fogli delle provincie che parlano della crisi sono dell'opinione che soltanto gli attuali ministri delle due parti della monarchia possono condurre a buon fine l'opera del Compromesso. Dicono questi fogli, in sostanza, che in vista della minacciosa situazione all'estero è urgentemente necessario di conchiudere il Compromesso, che lasciarlo in forse o rimetterlo a tempo indefinito, è assai più pericoloso che non sia l'aumento di alcuni fiorini pel dazio del caffè e del petrolio, unica causa della crisi ministeriale, e che un altro ministero sarebbe certamente, molto meno dell'attuale, in grado di superare le difficoltà che si presentano alla necessaria conclusione del Compromesso.

La Camera dei deputati di Francia nella sua seduta del 26 ha votato una legge sui locali per le scuole. A disposizione del ministro della pubblica istruzione verrà posta una somma di sessanta milioni per essere ripartita fra i comuni a titolo di sovvenzione per la costruzione ed ammobigliamento di locali ad uso di scuole.

Una seconda somma di altri sessanta milioni, pagabile in cinque annualità, verrà posta a disposizione dei comuni. Sarà formato un fondo speciale col titolo di *Cassa per la costruzione di scuole*. Questa legge, sulla quale ministero e governo erano d'accordo, è stata votata senza discussione ed all'unanimità.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Roma, 29. — È assolutamente falsa la notizia, che si è fatta correre, della dimissione della Giunta municipale di Milano in conseguenza delle disgrazie che si deplorarono nel Duomo di quella città nel giorno dei funerali del Re Vittorio Emanuele.

Un'inchiesta venne ordinata per conoscere le cause del disastro, e per procedere, se vi fu colpa, a carico di chi ne risulterà responsabile.

Londra, 29. — Il *Times* ha da Erzerum in data del 15:

« Il tifo cagiona 250 morti al giorno. Trovansi negli ospedali 10,000 tra malati e feriti. »

Il *Daily News* dice che i capi della opposizione si riuniranno oggi per esaminare la forma con la quale combatteranno i crediti suppletori.

Ieri a Birmingham, Leeds, Manchester, Liverpool, Nottingham, Oxford e in altre città furono fatte delle dimostrazioni contro la guerra.

Lo *Standard* ha da Belgrado:

« I turchi furono battuti presso Ratscharik da 40,000 serbi. »

Il *Times* ha da Belgrado:

« Il principe di Battemberg sarà nominato reggente della Bulgaria. »

Lo stesso *Times* ha da Pietroburgo:

« Il governo non ha ancora ricevuto la notizia della conclusione dell'armistizio. Furono spediti ad Odessa gli ordini per preparare i trasporti per condurre una parte delle truppe per la via di mare.

Ciò diede origine alla voce che una certa quantità di truppe sarebbe imbarcata per Costantinopoli e che una clausola a questo scopo sia stata inserita nelle condizioni di pace, ma questa è una semplice supposizione.

Cairo, 28. — Il *Monitore* pubblicherà domani un decreto, il quale istituisce una Commissione d'inchiesta sulle entrate e sulle spese.

Versailles, 29. — La Camera, malgrado l'opposizione del ministro della guerra, approvò la riduzione proposta di 60,000 franchi per sopprimere il posto di governatore degli invalidi.

Londra, 29. — La corrispondenza diplomatica distribuita al Parlamento contiene:

Un dispaccio di lord Derby a lord Loftus in data del 28 gennaio, il quale dice che Schouvaloff lesse un estratto di un dispaccio di Gortschakoff, il quale afferma categoricamente che egli considera il passaggio delle navi da guerra pei Dardanelli come una quistione europea, che egli non pensa di sciogliere isolatamente;

Un dispaccio di Layard a lord Derby, in data del 25 gennaio, riportando le condizioni di pace, dice che esse equivalgono alla distruzione della Turchia in Europa;

Un dispaccio del principe Gortschakoff a Schouvaloff, in data del 24 gennaio, dice che il granduca Nicolò spedì un corpo di osservazione verso Gallipoli, ma gli ordinò di non avanzarsi fino a questa città;

Un *memorandum* di lord Derby al conte Schouvaloff, in data del 13 gennaio, insiste affinchè si eviti anche l'occupazione provvisoria di Costantinopoli, e soggiunge che i russi non devono tentare di occupare nè Costantinopoli, nè i Dardanelli, e che in caso contrario l'Inghilterra si riserva libertà d'azione.

Il principe Gortschakoff rispose che l'Imperatore non ha ora, come non aveva precedentemente, l'intenzione di conquistare Costantinopoli, ma che S. M. si riserva ogni libertà d'azione, come spetta di diritto ad ogni belligerante.

Londra, 29. — *Camera dei comuni*) Northcote disse che l'armistizio non è ancora conchiuso e soggiunse che non crede ad una alleanza offensiva e difensiva fra i tre imperatori per dividersi la Turchia.

Londra, 29. — Un *meeting* di 20,000 persone fu convocato a Sheffield per biasimare i crediti suppletori, ma approvò invece una mozione che esprime fiducia verso il governo.

Londra, 30. — Il *Daily Telegraph* ha da Vienna, in data del 28:

« Una nota identica fu spedita dall'Inghilterra e dall'Austria Ungheria alla Russia. Questa nota dice che i risultati della guerra devono essere sottomessi ad un Congresso e che non si deve prendere alcuna decisione senza una revisione delle potenze. Il conte Andrassy insiste sulla necessità dell'esistenza della Turchia come potenza europea. L'Austria non sanzionerà alcuna misura che possa produrre la rovina della Turchia. Se la Russia respingesse l'ingerenza delle potenze, l'Austria ricorrerebbe ai mezzi estremi. L'Austria non vuole annettersi la Bosnia e l'Erzegovina. »

NOTIZIE DIVERSE

Generose offerte. — L'*Arena* di Verona del 28 ci apprende che Don Bartolomeo Momi, anche a nome di suo fratello Giacomo, ha offerto al Comitato costituitosi per erigere un monumento al Re Vittorio Emanuele in Verona, di dare gratuitamente tutto il marmo sì bianco che screziato che può occorrere per il monumento stesso, e che perciò mette a sua disposizione le due cave che possiede a Mazzan, nel comune di Prun.

La stessa *Arena* annunzia pure che anche un artista veronese, il signor Giuseppe Matteo Rosini, fece a quel Comitato identica offerta, mettendo a sua disposizione le cave di marmi da lui esercite, e dichiarando in pari tempo di assumere a proprie spese la fornitura dei cunei, delle leve e delle binde occorrenti per scavare e muovere nelle cave i blocchi necessari al monumento per il Re Galantuomo.

Regia marina. — Al *Coffaro* scrivono dalla Spezia, il 27 corrente:

Il piroscafo *Murano*, comandante La Torre, ancorò in questo porto, proveniente da Livorno.

La nave scuola mozzi *Città di Napoli*, comandante Corsi, ieri è giunta a Portoferraio, proveniente da Livorno.

Lascito cospicuo. — La signora baronessa Dubord, morta ultimamente nel piccolo villaggio d'Ivrigny, presso Lione, lasciò a quel villaggio tutta la sua fortuna, che ammonta a quasi tre milioni di franchi, somma che quel comune dovrà consacrare nella costruzione di Scuole e di un Asilo per i vecchi d'ambo i sessi.

Il comune d'Ivrigny dovrà inoltre pagare un medico ed un farmacista, che dovranno prestare le loro cure e fornire le medicine gratuitamente a tutte le persone nate ad Ivrigny o che vi dimorano da una diecina di anni. La stessa condizione sarà richiesta per l'ammissione dei vecchi nell'Asilo.

Valanghe. — Giorni sono dalle montagne della Stiria e dell'Alta Austria caddero parecchie valanghe.

Presso Hieflau un intero treno di ferrovia fu sepolto sotto le nevi; alcuni impiegati rimasero feriti, e la locomotiva ed i vagoni furono danneggiati.

Il 17 corrente a Neuberg, nella Stiria, una valanga cadde sopra uno *châlet* entro il quale trovavansi 11 persone, di 2 delle quali soltanto si poterono rinvenire i cadaveri.

Notizie del Giappone. — Alla *Gazzetta di Venezia* del 27 corrente scrivono da Tokei (Giappone), in data del 9 dicembre:

Il cholèra può dirsi quasi cessato dappertutto.

Il commercio del seme bachi è pure finito quest'anno, e l'ultimo *graineur* italiano che partì fu il signor Sacconi, che prese col suo carico la via d'America.

Il commercio della seta continua nella sua stagnazione, benchè le ultime notizie di Francia abbiano fatto un po' risorgere le speranze di buoni affari.

Ora i Giapponesi si sono messi a confezionare il the alla maniera dei cinesi, per tentarne il consumo in Europa. E forse vi riusciranno, perchè qui alligna un the molto buono, ma che non riusciva gradito ai palati europei per la sua confezionatura, che gli dà un sapore debole e troppo di erba. Preparato che esso sia alla cinese, potrà tentare la concorrenza, ed allora una nuova sorgente di guadagno si aprirà pel Giappone.

Il governo prepara grandi cose per l'Esposizione di Parigi. I primi commissari partono con questo stesso corriere. Esso manda ufficiali presso lo stato maggiore russo e turco, perchè assistano alla guerra; manda un buon numero di allievi nei primari Istituti d'Europa.

Decessi. — Questa mane, scrive il *Moniteur Universel* del 27, morì improvvisamente il generale Abbatucci, comandante della divisione di Nancy.

— Si annunzia pure la morte dell'abate Claudio Pavy, già vicario generale di Costantina e fratello di monsignor Pavy, vescovo di Algeri, morto ultimamente a Cannes.

— Il 25 corrente, ad Ixelles, nel Belgio, è morto il cav. Stefano Leroy, pittore, commissario perito dei RR. Musei del Belgio, e membro della Reale Accademia di Anversa.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 29 gennaio 1878 (ore 15 50).

Venti delle regioni ovest soffiano ancora con forza sul basso Adriatico e a Portotorres, ma il mare è soltanto agitato in tutti questi luoghi. Venti deboli o moderati e mare calmo o mosso altrove. Cielo coperto in Liguria, in Toscana, a Civitavecchia, nel nord della Sardegna, a Bari e a Brindisi. Sereno o sparso di nubi nel resto d'Italia. Barometro alzato gradatamente da 2 a 6 mill. dal settentrione al mezzogiorno d'Italia. Calma e cielo coperto in Austria. Scirocco fresco a Pietroburgo. Nel periodo decorso pioggie a Bari e a Brindisi. Mare agitato per forte maestrale a Catania e a San Teodoro (Trapani). Temperatura minima quattro gradi sotto zero a Moncalieri; cinque ad Urbino e sei a Camerino. Probabilità di tempo abbastanza calmo anco nel mezzogiorno, con cielo annuvolato in diverse stazioni.

Osservatorio del Collegio Romano — 29 gennaio 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	763,1	762,9	761,6	760,0
Termomet. esterno (centigrado)	— 2,3	4,7	6,2	5,1
Umidità relativa...	79	32	48	59
Umidità assoluta...	3,11	2,09	3,39	3,85
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 3	E. NE. 4	E. NE. 0	Calma
Stato del cielo.......	5. veli	5. cirro-cumuli	10. coperto	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 6,2 C. = 4,9 R. | Minimo = — 2,5 C. = — 2,0 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 30 gennaio 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1878	—	—	78 —	77 92 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	1° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	84 40
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	82 80
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	83 80
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	34 —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	838 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2015 —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1130 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	439 —	438 50	— —	— —	— —	— —	— —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	700 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	414 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1877	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	650 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	108 60	108 35	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 24	27 19	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	21 83	21 81	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° sem. 1878: 80 15 cont. - 80 30 fine pr.
Banca Generale 439, 438 50 cont.

Prezzi di compensazione: Rendita 80 20, Rendita 1860-64 84 40, Blount 82 80, Rothschild 83 80, Tabacchi 838, Banca Nazionale 2015, Banca Romana 1130, Banca Generale 438 50, Mobiliare 700, Gas 650.

Per il Sindaco: A. Marchionni.

Il Deputato di Borsa: Pianciani.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

Avviso d'Asta.

Per effetto di disposizione del Ministero dell'Interno, contenuta nella nota 15 gennaio, n. 557, con cui, in conseguenza dell'avviso del Consiglio di Stato, si faculta la Prefettura a provvedere all'appalto in lotti parziali per le somministrazioni varie occorrenti alla Casa penale di Montesarchio;

Si rende noto al pubblico che nel giorno tredici del prossimo mese di febbraio, alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo presso questa Prefettura l'appalto dei viveri e combustibili occorrenti alla Casa penale di Montesarchio, in lotti parziali e con distinte licitazioni.

L'incanto sarà tenuto alla presenza del signor Prefetto, o di chi per esso, col metodo della estinzione di candela.

L'appalto avrà per oggetto la provvista dei commestibili e combustibili necessari pel mantenimento de' guardiani e detenuti, nonchè per gli altri bisogni di servizio della detta Casa penale dal 1° marzo 1878 al 31 dicembre 1880 inclusivamente, sulla base delle tavole A. C. D. inserte nel Regolamento generale per le case di pena, approvato con Decreto Reale 13 gennaio 1862, n. 413, e come meglio ne risulta dal seguente quadro dimostrativo:

Lotti	GENERI	Quantità d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto	Prezzi d'asta per ogni genere	AMMONTARE della fornitura	
				per ogni genere	per ogni lotto
1	2	3	4	5	6
1	Pane bianco . . . Chil.	20736 »	» 45	9331 20	78281 20
	Pane pei detenuti sani »	197000 »	» 35	68950 »	
2	Carne di vitella . . . »	»	» »	»	28544 »
	Carne di vaccina . . »	17840 »	1 60	28544 »	
	Carne di bue o manzo . »	»	» »	»	
3	Vino . . . . . . Ett.	120 »	40 »	4800 »	5400 »
	Aceto . . . . »	20 »	30 »	600 »	
4	Riso . . . . . . Chil.	25900 »	» 50	12950 »	20438 »
	Fagiuoli e legumi secchi »	18720 »	» 40	7488 »	
5	Paste di prima qualità »	2715 »	» 60	1629 »	15352 »
	Pasta di 2ª qualità . »	27216 »	» 50	13608 »	
	Semolino . . . . . . »	230 »	» 50	115 »	
	Farina di gran turco . »	»	» »	»	
6	Patate . . . . »	20000 »	» 10	2000 »	6800 »
	Rape . . . . »	»	» »	»	
	Erbaggi . . . . . . »	40000 »	» 12	4800 »	
7	Olio d'olivo per cond. . »	1900 »	1 50	2850 »	10475 »
	Petrolio raffinato . Litri	10000 »	» 75	7500 »	
	Olio d'olivo per illuminazione . . . . Chil.	100 »	1 25	125 »	
8	Burro . . . . »	»	» »	»	4980 »
	Strutto . . . . . . »	300 »	2 »	600 »	
	Lardo . . . . »	2200 »	1 70	3740 »	
	Cacio . . . . »	400 »	1 60	640 »	
	Uova . . . . . . Dozz.	»	» »	»	
9	Legna di essenza forte Mir.	20000 »	» 25	5000 »	8200 »
	Ceppi . . . . »	»	» »	»	
	Carbone . . . . . . »	2000 »	» 85	1700 »	
	Paglia . . . . »	»	» »	»	
	Foglie di grano turco. »	2500 »	» 60	1500 »	

L'asta verrà aperta sulla base del prezzo determinato per ogni lotto dal quadro suddetto, e le offerte in ribasso dovranno esser fatte in ragione di un tanto per cento sull'importo complessivo di ogni lotto.

Prima dell'apertura dell'incanto gli accorrenti dovranno giustificare presso l'autorità preposta al medesimo la loro idoneità e responsabilità, per essere ammessi a farvi partito. A tale effetto dovranno depositare, presso la Intendenza di Finanza, in contanti od in biglietti aventi corso legale, una somma equivalente al 5 per cento dell'importare del lotto o lotti ai quali vogliono concorrere. Tale deposito sarà restituito ai concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari, ed agli aggiudicatari quando abbiano prestata la cauzione definitiva.

Il deliberatario difinitivo dovrà poi presentare un fideiussore solidario ed un approbatore, notoriamente responsabili e di gradimento della predetta autorità; o somministrare altrimenti una cauzione corrispondente al sesto dell'ammontare della sua impresa, mediante vincolo di cartelle nominative del Debito Pubblico dello Stato, o col deposito di titoli al portatore dello stesso debito, oppure del corrispondente capitale nella Cassa dei depositi e prestiti.

Il capitolato dei patti che deve formare parte del contratto è ostensibile a chiunque sulla Prefettura, nelle ore di ufficio.

Il tempo utile per le offerte di ribasso del ventesimo scadrà col giorno 28 detto mese di febbraio, a mezzodì.

Benevento, li 28 gennaio 1878.

429 *Il Segretario*: A. PELLECCHIA.

AMMINISTRAZIONE SPECIALE
DEI CANALI DEMANIALI D'IRRIGAZIONE
(CANALE CAVOUR)

Avviso di deliberamento in primo incanto per ribasso di ventesimo.

Gl'incanti che si tennero oggi per l'appalto delle opere di manutenzione dei canali, constituenti i primi quattro lotti, diedero i seguenti risultati:

Il lotto I è stato deliberato col ribasso di lire 13 75 per cento;
Il lotto II è stato deliberato col ribasso di lire 12 25 per cento;
Il lotto III è stato deliberato col ribasso di lire 19 75 per cento;
Il lotto IV è stato deliberato col ribasso di lire 10 per cento,
sui prezzi elementari degli elenchi inserti ai relativi capitolati.

Si rinnova pertanto l'avvertenza già dichiarata nel primitivo avviso, che cioè il tempo utile per gli ulteriori ribassi al *minimo* del *ventesimo*, scade col giorno 12 del febbraio prossimo, alle ore 2 pomeridiane.

Torino, addì 28 gennaio 1878.

Per l'Amministrazione

445 *Il Primo Segretario*: PIETRO ROSSI.

MUNICIPIO DI MOLITERNO

Avviso di vigesima.

In conformità dell'avviso d'asta del 10 corrente, emanato da questo Municipio, si è oggi tenuto il pubblico incanto per l'appalto della costruzione dei marciapiedi e guide in pietra da taglio lungo la traversa interna di questo abitato, ed essendo stato il medesimo aggiudicato in via provvisoria al signor Rizzo Giuseppe per la somma di lire 13,100, salvo ad esperimentare l'esito dei fatali pel miglioramento del ventesimo, si avvertono quindi gli aspiranti che, da oggi sino alle 12 meridiane del giorno 11 del p. v. febbraio, si accetteranno le offerte non minori del ventesimo, previo deposito di lire 200, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta succennato.

Dalla residenza municipale, li 26 gennaio 1878.

444 ROMAGNOLI *Segretario*.

INTENDENZA DI FINANZA IN CAGLIARI

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite:

1° N° 18, vacante in Cagliari, assegnata per le leve al magazzino di Cagliari, del presunto annuo reddito lordo di lire 733 93.

2° Rivendita vacante in Vallermosa, assegnata per le leve al magazzino di Cagliari, del presunto annuo reddito lordo di lire 544 12.

3° Rivendita vacante in Simaxis, assegnata per le leve al magazzino di Oristano, del presunto annuo reddito lordo di lire 263 30.

4° Rivendita vacante in Milis, assegnata per le leve al magazzino di Oristano, del presunto annuo reddito lordo di lire 579 60.

5° Rivendita vacante in San Giovanni Suergius, assegnata per le leve al magazzino di Sant'Antioco, del presunto annuo reddito lordo di lire 370 91.

6° N° 1, vacante in Mandas, assegnata per le leve al magazzino di Mandas, del presunto annuo reddito lordo di lire 627 85.

7° Rivendita vacante in Sorgono, assegnata per le leve al magazzino di Sorgono, del presunto annuo reddito lordo di lire 321 63.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare per quella che optano, a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale delle inserzioni giudiziali della Provincia, le proprie istanze su carta da bollo da cent. 50 corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Cagliari, 12 gennaio 1878.

441 L'INTENDENTE.

INTENDENZA DI FINANZA IN VENEZIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita nº 3, in Caposile frazione del comune di Musile, assegnata per le leve al magazzino di S. Donà, e del presunto reddito lordo di lire 249 23.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, num. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Venezia, addì 14 gennaio 1878.

438 *L'Intendente:* PIZZAGALLI.

BANCA DI VERCELLI

(1ª *pubblicazione*)

Per deliberazione del Consiglio generale gli azionisti della Banca di Vercelli sono convocati in assemblea ordinaria pel dì 17 febbraio p. v., ad un'ora pomeridiana, nel locale di detta Banca, via S. Anna, n. 15, piano primo.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio sulla gestione 1877.
2. Relazione dei censori.
3. Approvazione del bilancio di chiusura dell'esercizio 1877.
4. Nomina di 10 consiglieri e dei censori.

Secondo il disposto dell'art. 37 dello statuto gli azionisti dovranno depositare le azioni non più tardi del giorno 13 febbraio p. v.

A **Vercelli**, presso la sede della Banca.
„ **Pallanza**, presso la succursale della Banca.
„ **Ivrea**, presso la succursale della Banca.
„ **Torino**, presso la Banca industriale Subalpina.

Ai depositanti verrà rilasciata una ricevuta che si renderà ostensibile all'ingresso della sala dell'assemblea.

Estratto dello statuto.

Art. 40 . . . . Per la validità delle deliberazioni si richiede che nella prima convocazione intervengano almeno n. 25 azionisti rappresentanti non meno del quarto del capitale sociale.

Vercelli, 25 gennaio 1878.

Pel Consiglio Generale d'Amministrazione
Il Presidente: A. MALINVERNI.

434

INTENDENZA DI FINANZA IN TERRA D'OTRANTO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite di generi di privativa:

1° Rivendita n. 2, situata nel comune di Pulsano, assegnata per le levate al magazzino di Taranto, del presunto reddito lordo di lire 696 52.

2° Rivendita n. 12, situata nel comune di Lecce, assegnata per le levate al magazzino di Lecce, del presunto reddito lordo di lire 726 70.

3° Rivendita n. 2, situata nel comune di Presicce, assegnata per le levate al magazzino di Tricase, del presunto reddito lordo di lire 350 20.

4° Rivendita n. 2, situata nel comune di Oria, assegnata per le levate al magazzino di Francavilla, del presunto reddito lordo di lire 775 70.

5° Rivendita n. 1, situata nel comune di Leverano, assegnata per le levate al magazzino di Lecce, del presunto reddito lordo di lire 460 31.

Dette rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino ufficiale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute a questa Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso saranno a carico dei concessionari.

Lecce, 14 gennaio 1878.

439 L'INTENDENTE.

INTENDENZA DI FINANZA IN FOGGIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite di generi di privativa nella provincia di Foggia.

Rivendita n. 2, situata nel comune di Trinitapoli, colla rendita annuale di lire 416 45, assegnata per le leve al magazzino di Cerignola.

Rivendita n. 5, situata nel comune di Rodi (borgata Marino), assegnata per le leve al magazzino di Rodi, di nuova istituzione.

Rivendita n. 2, situata nel comune di Apricena, colla rendita annuale di lire 583 59, assegnata per le leve al magazzino di Sansevero.

Rivendita n. 2, situata nel comune di Bovino, colla rendita annuale di lire 676 79, assegnata per le leve al magazzino di Foggia.

Rivendita n. 3, situata nel comune di Candela, colla rendita annuale di lire 571 27, assegnata per le leve al magazzino di Foggia.

Tali rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Foggia, addì 19 gennaio 1878.

437 *L'Intendente*: D'ALBERTI.

MUNICIPIO DI VIESTE IN CAPITANATA

AVVISO D'ASTA per l'appalto del dazio-consumo.

Si fa noto che nel giorno 24 febbraio prossimo entrante, alle ore 9 antimeridiane, nella sala del palazzo comunale, innanzi al sindaco, si terranno pubblici incanti per l'appalto della riscossione del dazio-consumo governativo in abbonamento, della sopratassa comunale del 50 per 100 sui generi colpiti dal detto dazio, e della tassa speciale del 10 per 100 sul valore dei formaggi.

L'asta sarà tenuta col metodo delle candele e colle norme prescritte dal vigente Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Le licitazioni saranno aperte sulla base di lire diciannovemila di annuo canone, ed ogni offerta di aumento non potrà essere minore di lire cinquanta.

La durata dell'appalto sarà pel triennio 1878-79-80.

Ogni concorrente, per essere ammesso a licitare, dovrà anticipare, a titolo di deposito, lire seicento per garentia dell'asta, per spese e tasse, le quali andranno tutte a carico del deliberatario.

Tutte le condizioni che regoleranno il contratto sono consegnate nel relativo capitolato, esistente in questa segreteria, dove ognuno potrà prenderne conoscenza.

Il termine utile per lo additamento del ventesimo spirerà col giorno undici marzo del corrente anno.

Vieste, addì 25 gennaio 1878.

Il Sindaco ff: P. PETRONI.

435 *Il Vice-Segretario*: M. CARIGLIA.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 25 febbraio 1878 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 93, nel comune di Ceccano, provincia di Roma, con l'aggio lordo medio annuale di lire 1033 95.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'Autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'art. 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria prima, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per l'annua rendita di lire 60, corrispondente al capitale di lire 802 20.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Roma, addì 22 gennaio 1878.

440 *Per l'Intendente*: G. BARTOLI.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana dal 21 al 27 gennaio 1878. 436

	NUMERO		Versamenti	Ritiri
	dei versamenti	dei ritiri	Lire	Lire
Risparmi.	657	1451	184,398 07	412,286 82
Depositi diversi	120	306	274,950 09	247,269 22
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	60,000 »	45,000 »
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	8,000 »	31,050 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	500 »	1,276 12
Somme . . .	. . . . .	. . . . .	527,848 16	736,882 16

REGIA PRETURA
del 2° mandamento di Roma.

Ad istanza della Compagnia di Santa Apollonia, e per essa il cav. Luigi avv. Tongiorgi, domiciliato elettivamente presso il procuratore sig. Pio Grassi, dal quale è rappresentato,

Io Tommaso Berti, usciere addetto alla sullodata pretura, ho citato gli infrascritti a comparire avanti il signor pretore del 2° mandamento all'udienza del giorno 26 febbraio entrante, ore 12 meridiane, per sentirsi condannare al pagamento di lire 228 43, semestre frutti censo creato dal defunto Alessandro marchese Mute Papazzurri Savorelli con istrumento in atti in data 2 maggio 1840 decorso a tutto il 2 novembre 1877, non che gli interessi e spese di giudizio, con sentenza eseguibile provvisoriamente, non ostante opposizione, appello e senza cauzione, e S. P. di altri crediti, diritti, azione all'istante competente, e specialmente per l'esecuzione della sentenza già ottenuta.

Infrascritti: signori Nicola e Giuseppe Savorelli, d'incognito domicilio, residenza e dimora.

Roma, 29 gennaio 1878.

L'usciere del 2° mandamento
TOMMASO BERTI.

426

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MESSINA

STRADE COMUNALI OBBLIGATORIE

Esecuzione d'ufficio della legge 30 agosto 1868, n. 4613

AVVISO D'ASTA per secondo incanto.

Stante la seguita deserzione d'asta tenutasi addì 5 corrente mese, si avverte il pubblico che nel giorno di sabato 16 febbraio p. v., alle ore 10 antimeridiane, in una delle sale di questa R. Prefettura, avanti l'illustrissimo signor Prefetto, o chi per esso, si procederà all'incanto per lo

Appalto dei lavori di costruzione di vari tronchi di strade comunali obbligatorie descritti nel seguente prospetto.

Nº d'ordine	DELIMITAZIONE DEL TRONCO	Lunghezza	Importare dei lavori	Cauzione provvisoria	Cauzione definitiva	Deposito per le spese
	Strada Castroreale — Bafia.	*Metri*	*Lire*	*Lire*	*Lire*	*Lire*
1	1° Tronco dall'abitato di Castroreale alla normale 171 sulla sponda sinistra del torrente Grizzina, compresa la variante fra la normale 1 e 17 . . .	3034 08	27141 80	1000	2700	200
	2° Tronco dalla normale 171 all'abitato di Bafia	3929 70	24673 66	1000	2400	200
2	Dall'abitato di Rodi a quello di Milici	3136 08	46630 00	2000	4000	300
3	Dall'abitato di Basicò al Granataro sulla strada di Tripi . .	6693 74	70134 20	4000	9000	400
	Totale. . .	16793 60	168579 66	8000	18100	1100

Avvertenze:

1° L'incanto avrà luogo col metodo della estinzione della candela vergine, distintamente per lotto, osservate le formalità prescritte dal vigente regolamento di Contabilità generale, approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852.

2° L'impresario resta vincolato all'osservanza del capitolato di appalto compilato dall'ufficio del Genio civile, debitamente approvato dalla prefettura.

3° L'aggiudicazione avrà luogo a favore del migliore offerente in diminuzione, osservando che ogni offerta di ribasso non potrà essere inferiore di lira una per cento.

In questo incanto avrà luogo l'aggiudicazione qualunque sia il numero dei concorrenti.

4° L'appaltatore dovrà dar principio ai lavori nel termine di 30 giorni dalla stipulazione del contratto ed in seguito a regolare consegna ai sensi dell'articolo 338 della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche.

5° Gli attendenti, per essere ammessi all'asta, dovranno all'atto della medesima:

a) Presentare un certificato d'idoneità, di data non anteriore di sei mesi, spedito da un ingegnere reggente degli uffici tecnici dello Stato o della provincia, o dal sindaco di un comune del Regno in attività di servizio, nel quale sia fatto cenno delle principali opere da essi concorrenti eseguite, od allo eseguimento delle quali vi abbiano preso parte.

b) Depositare presso la Tesoreria provinciale la somma descritta nel su esteso prospetto in valuta legale, e per ogni lotto, a guarentigia dell'asta, e presentare la corrispondente quietanza in questo ufficio.

6° All'atto della stipulazione del contratto d'appalto dovrà il deliberatario prestare una cauzione definitiva di sopra indicata, la quale non sarà altrimenti accettata che in valuta legale, od in cedole del Debito Pubblico dello Stato, al valore corrente, od in una valida ipoteca in fondi di valore doppio della detta cauzione.

Non essendo l'aggiudicatario in grado di stipulare il contratto nel termine di giorni dieci da quello del deliberamento definitivo, l'Amministrazione sarà nel diritto di procedere ad un nuovo incanto a spese e danno del medesimo, il quale perderà la somma che avrà depositato per sicurezza dell'asta.

7° Tutte le spese inerenti allo appalto, non che quelle del contratto, di registro e di bollo e copie sono a carico dello appaltatore.

8° Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso al prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, andrà a scadere alle ore 12 mer. del dì 3 del venturo mese di marzo 1878.

9° Il capitolato di oneri, i disegni e tutte le carte relative al progetto sono visibili nello ufficio di prefettura, div. 1ª, sez. 1ª.

Messina, 20 gennaio 1878.

446 *Il Segretario*: E. JACOBUCCI.

SOCIETÀ ITALIANA DI MUTUO SOCCORSO
contro i danni della grandine

(3ª *pubblicazione*).

Sono invitati i signori soci deputati ad intervenire all'assemblea generale della Società, che è convocata in questa città pel giorno di domenica 10 p. v. febbraio nel salone terreno del già Corpo di Guardia Nazionale in Piazza Mercanti, per deliberare del seguente

Ordine del giorno:

I. Nomina del presidente dell'assemblea;

II. Rapporto della Direzione sulle vicende dell'esercizio 1877;

III. Rapporto del Consiglio d'amministrazione;

IV. Rapporto dell'ispettore generale sull'andamento delle perizie;

V. Relazione della Commissione di revisione del bilancio 1876:

VI. Domanda di alcuni soci di Oneta, mandamento di Clusone, perchè sia protratto al 10 agosto il rischio del frumento;

VII. Proposta dei rappresentanti mandamentali sigg. avv. Pietro Adelasio, ing. Adelasio Gio. Alessandro, ing. Giuseppe Mazzoleni, rag. Carlo Cesare Dolci e Terenghi cav. Annibale, perchè venga tolta la provvisorietà della Direzione e nominato a direttore stabile l'attuale direttore provvisorio signor Massara cav. Fedele;

VIII. Nomina della Commissione di revisione del bilancio 1877;

IX. Nomina della Commissione per la tariffa 1878 e relativo mandato;

X. Provvedimenti per la nomina dei membri del Consiglio d'amministrazione in rimpiazzo dei cessanti per anzianità, signori

Bassano dott. Vita, rappresentante la provincia di Mantova;
Bembo conte cav. Pier Luigi, senatore del Regno, id. di Venezia;
Clementi cav. dott. Bortolo, id. di Vicenza;
Maluta cav. Carlo, id. di Padova;
Nicolaj dott. Nicola, id. di Cremona;
Tasso Paolo, id. di Rovigo;
Verga cav. dott. Vincenzo, id. di Novara;
E del defunto sig. Rougier dott. cav. Achille, id. di Milano;

XI. Nomina dei supplenti nel Consiglio d'amministrazione in rimpiazzo ai cessanti per anzianità, signori

Bruni ingegnere Francesco.
Zani dott. Giacinto.

Milano, 19 gennaio 1878.

275 **La Direzione**: MASSARA FEDELE.

MUNICIPIO DI CHIETI
Avviso d'Asta.

Essendo andato deserto il primo pubblico incanto, stabilito pel giorno di oggi, riguardante l'appalto dei dazi di consumo governativi e comunali per tutto l'anno 1878, si previene il pubblico che il secondo incanto, a norma del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, avrà luogo in questa segreteria municipale, con termini abbreviati, il giorno 30 del corrente gennaio, alle ore 11 ant., innanzi al sottoscritto sindaco, o a chi per esso; e vi si procederà conformemente alle condizioni contenute nel primo avviso d'asta del 5 detto mese.

Il tempo utile (fatali) per produrre offerte di aumento in grado di ventesimo, sarà di giorni dieci, come verrà annunziato con altro avviso.

La Giunta si riserba la sua approvazione.

Chieti, 19 gennaio 1878.

442 *Il Sindaco:* BAGLIONI.

MUNICIPIO DI MESSINA
Avviso d'Asta.

Il sindaco notifica che nel giorno di martedì 29 del corrente mese di gennaio, alle 12 meridiane, in questo uffizio municipale, avrà luogo il primo incanto ad asta pubblica, a schede segrete, ed il provvisorio deliberamento dell'appalto per l'esecuzione dei lavori bisognevoli per il taglio in prolungamento della via Giurba in S. Leone, da spingersi sino al congiungimento della via S. Giovanni Decollato, nel quartiere Banetta, per le quali opere è prevista la spesa di lire 60,000, cioè lire 20,967 82 a corpo, e lire 28,169 54 a misura, a base d'asta; più lire 10,862 64 per espropriazioni ed impreviste non soggette a ribasso; il tutto a norma del piano d'arte dato dagli ingegneri comunali signori Raineri, Sturiale e Mallandrino, sotto li 9 novembre 1877, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione 19 dicembre, resa esecutoria dal sig. prefetto della provincia con nota 6 gennaio corrente, n. 332.

Tutti i suddetti lavori dovranno essere compiti e consegnati entro il termine di un anno dalla data dell'ordine municipale per il cominciamento.

Ogni offerente, oltre gli attestati comprovanti la propria idoneità, dovrà depositare assieme alla offerta una cauzione di lire 6000, oltre a lire 450 in conto delle spese contrattuali, ed uniformarsi pienamente al progetto tecnico ed al relativo capitolato d'oneri, visibili nel 3° ufficio, sezione 1ª di questa municipalità.

Il termine per presentare migliorie (fatali) non inferiori al 20° del prezzo di primo deliberamento sarà di giorni quindici a contare dal mezzogiorno della data del primo deliberamento.

Non si addiverrà ad aggiudicazione se non si avranno almeno due offerte di ribasso, o se non sarà raggiunto il discalo minimo segnato nella scheda della presidenza.

Messina, 9 gennaio 1878.

Il Sindaco: G. CIANCIAFAVA.

443 Pel Segretario capo, F. P. ABBOZIO, *Segretario.*

BANCO DI NAPOLI

CONTABILITÀ GENERALE

SITUAZIONE del 1° al 10 del mese di Gennaio 1878

Mod. B

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.

ATTIVO.

Voce	Descrizione	Importo	Subtotale	Totale
Cassa e riserva				L. 82,328,188 27
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 42,486,157 55		
	id. maggiore di 3 mesi	» 551,876 49		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 18,440 83	»	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 20,468,716 »		» 63,525,190 87
	Cambiali in moneta metallica	» »		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	»	
Anticipazioni				» 30,341,931 22
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 24,056,680 »	
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» »	» 24,079,082 24
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» »	
	Effetti ricevuti all'incasso		» 22,402 24	
Crediti				» 23,895,115 36
Sofferenze				» 6,055,537 38
Depositi				» 10,509,413 64
Partite varie				» 15,755,120 48
			TOTALE	L. 256,489,579 46
	Spese dell'esercizio 1877			» 4,483,708 48
	Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			» 45,389 45
			TOTALE GENERALE	L. 261,018,677 39

PASSIVO.

Voce	Totale
Capitale	L. 39,012,190 92
Massa di rispetto	» 1,552,514 44
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa	» 113,339,470 »
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	» 64,376,166 78
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 11,626,966 17
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 10,509,413 64
Partite varie	» 14,293,073 76
TOTALE	L. 254,712,795 71
Rendite dell'esercizio 1877	» 6,132,747 56
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 173,134 12
TOTALE GENERALE	L. 261,018,677 39

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro e argento	L. 19,356,868 60
Bronzo	» 5,270 67
Biglietti consorziali	» 51,546,633 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 11,419,416 »
TOTALE	L. 82,328,188 27

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce		Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L.	5
Sulle cambiali pagabili in metallo	»	»
Sulle anticipazioni di titoli o valori	»	5, 6
Sulle anticipazioni di sete	»	»
Sulle anticipazioni di altri generi	»	6
Sui conti correnti passivi	»	2, 4

Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.

VALORE	NUMERO	SOMMA
da L. 50	402,182	L. 20,109,100 »
da L. 100	410,215	» 41,021,500 »
da L. 500	68,499	» 34,249,500 »
da L. 1000	16,310	» 16,310,000 »
	TOTALE	L. 111,690,100 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Taglio	Numero	Somma
Da cent. 0,50	N. 346,862	L. 173,431 »
Lira 1	» »	» »
» 2	» 800	» 1,600 »
» 5	» 87,074	» 435,370 »
» 10	» 15,528	» 155,280 »
» 20	» 25,735	» 514,700 »
» 250	» 1,438	» 359,500 »
	Fedi a Cassiere A/F	» 9,489 »
	TOTALE	L. 113,339,470 »

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 00 e la circolazione . . . . L. 113,339,470 » è di uno a 2 32

Il rapporto fra la riserva L. 70,908,772 27 { la circolazione L. 113,339,470 » e gli altri debiti a vista » 64,376,166 78 } L. 177,715,636 78 è di uno a 2 50

Voce		
Prezzo corrente delle azioni	L.	»
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	»	»

(*) Vi sono comprese le fedi di credito in nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 45,956,504 65.

Visto **Direttore Generale Reggente** SACCHI.

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. MARINO.

Il Ragioniere Generale
R. PUZZIELLO.

447

AVVISO
per informazioni d'assenza.
(1ª *pubblicazione*)

Sull'instanza di Giacomo Vaccaro fu Gio. Battista e Sanguineti Teresa fu Bartolomeo, coniugi, residenti in Chiavari, parrocchia di Bacezza, anche a nome di Antonio, minorenne, loro secondogenito figlio,

Il tribunale civile di Chiavari con provvedimento 21 gennaio 1878 mandò assumersi informazioni sull'assenza di Gio. Battista Vaccaro, figlio primogenito di detti instanti, delegò all'uopo il pretore di Chiavari, ed ordinò le notificazioni e pubblicazioni prescritte dall'art 23 Codice civile.

Chiavari, 26 gennaio 1878.

405 T. REPETTI proc. capo.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del tribunale civile di Roma fa noto che nell'udienza del 23 gennaio corrente anno, innanzi la prima sezione di questo tribunale, all'asta pubblica ed a secondo ribasso, ebbe luogo la vendita dei seguenti immobili espropriati ad istanza del signor Bartolomeo Perrier, ed in danno del signor Attilio Pensieri, e cioè:

1. Terreno pomato e vignato, posto nel territorio di Roma, lungo la strada che da porta Angelica conduce al ponte Milvio, in vocabolo Macchia Madama, della quantità di circa pezze sei, comprensivamente alla casa situata sulla via suddetta, tinello, stalla e pozzo con tutti i suoi annessi e connessi, confinante a tramontana col canneto del signor principe Barberini, a levante col fiume Tevere, a mezzodì con i signori marchesi Massimi e Casali, ed a ponente con la via Consolare, salvi, ecc., descritto in mappa al n. 149, nn. 125, 125 sub. 1, 125 sub. 2, 125 1|2 e 126, gravato dell'annua imposta erariale di lire 39 e cent. 26, ivi compresa quella gravante anche il lotto già venduto.

2. Utili e dominio di due corpi di vigna posti nel suburbio di Roma, fuori la porta Angelica, in vocabolo la Balduina, formanti un sol corpo comprensivamente ai fabbricati ivi esistenti, annessi e connessi, della quantità di circa pezze quattordici, confinanti coi beni di Antonio Rigosi, i beni dei fratelli Bellucci e le vie della Balduina e delle Crete, descritti in mappa censuaria 160, nn. 259 e 680, gravati dell'annuo canone di bajocchi 91, pari a lire 4 89, in favore del Capitolo di S. Pietro in Vaticano, e dell'imposta erariale per l'esercizio del 1876 di lire 40 76.

Che detti fondi sono stati aggiudicati come segue, e cioè:

Il primo lotto al signor Sabatino Di Porto per lire 3820;

Il secondo lotto al signor Adriano Ballanti per lire 8025.

Egli è pertanto che ora ha luogo sugli indicati prezzi l'aumento del sesto, e che può chiunque offrirlo con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria civile entro giorni quindici, il cui termine utile scade nel dì sette del venturo mese di febbraio, uniformandosi alle prescrizioni di cui all'articolo 680 Procedura civile.

Roma, li 28 gennaio 1878 — Il cancelliere Pietro Paolo Ercole.

Per copia conforme all'originale che si rilascia per uso d'inserzione.

Roma, dalla cancelleria del tribunale civile, questo dì 28 gennaio 1878.

421 Il vicecanc. C. PAGNONCELLI.

AVVISO.

Il sottoscritto avverte chiunque possa avervi interesse, che il suo negozio posto in via Goito, lettera N, col primo del prossimo febbraio 1878 l'ha ceduto al signor Vincenzo Barzacchi, e ciò per gli effetti delle vigenti leggi.

Roma, 29 gennaio 1878.

433 ANDREA CIUCCI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.